

## Friulia fa rotta sulle rinnovabili

**L'a.d. Marescotti a QE: "Al via Fondo da 40 m.ni €, target di 20 MW FV. Con ErgyCapital su biogas, in vista 3 MW di biomasse". Poi Gnl Trieste e risiko**

di Carlo Maciocco



Federico Marescotti

Roma, 21 luglio - In attesa che il tormentato risiko del Nordest riprenda vigore (QE 25/6), la finanziaria regionale del Fvg, Friulia, concentra i suoi sforzi sulle fonti rinnovabili. Fotovoltaico e biogas, innanzitutto. Ma in prospettiva anche eolico.

"A settembre - spiega a QE l'amministratore delegato Federico Marescotti - intendiamo avviare un fondo destinato alle fonti verdi che sarà gestito dalla nostra controllata Friulia Sgr. Il nostro obiettivo è duplice: puntare sulla produzione di energia pulita ma anche valorizzare delle aree del demanio militare dismesse e bisognose di bonifica. Abbiamo già in fase avanzata un progetto per un parco fotovoltaico da 12 MW a Spilimbergo, in provincia di Pordenone, che pensiamo di poter concludere già a metà 2011. Ma il nostro obiettivo sul FV è di 20 MW in tre anni".

Il Fondo, aggiunge l'a.d., "si propone un obiettivo di raccolta di 40 milioni di euro, con la possibilità di sviluppare investimenti complessivi per 120 milioni €. Abbiamo già raccolto molte manifestazioni di interesse". Tra i possibili target, come detto, c'è anche l'eolico, "ma al momento non ci sono progetti concreti".

Molto più definito, invece, l'ambito d'azione di Friulia nel biogas. La società ha siglato un accordo con ErgyCapital per rilevare il 30% di Ergyca Biogas, tramite due successivi aumenti di capitale da 1 milione € l'uno (più un milione di sovrapprezzo). Al termine dell'operazione ErgyCapital deterrà il 63% e il Ceo Claudio Peraino il 7%. L'intesa prevede l'impegno del gruppo guidato dall'a.d. Luca D'Agnese e di Friulia di finanziare i progetti di Ergyca rispettivamente con 2,2 e 2,8 milioni €.

"E' prevista la realizzazione di sette impianti da 1 MW ciascuno, di cui 3 in fase avanzata", spiega Marescotti. Mentre lo stesso D'Agnese ha parlato di un obiettivo "tra i 10 e i 20 MW installati per la fine del 2013". La finanziaria ha peraltro un'opzione di vendita della quota, oltre al diritto di nominare un componente del Cda.

I piani di Friulia sulle rinnovabili non si esauriscono qui. "Abbiamo un progetto per realizzare nel 2011 un impianto a biomasse da 3 MW in provincia di Gorizia - rimarca l'a.d. - siamo in partnership al 30% con un operatore, di cui non posso rivelare il nome. L'investimento previsto è di 23 milioni €. Sempre nelle biomasse, abbiamo allo studio altre due iniziative a uno stadio preliminare".

Ma l'interesse per l'energia di Friulia, come noto, va al di là delle fonti verdi. "Pensiamo di partecipare con una piccola quota al progetto per il terminale Gnl di Trieste", dice Marescotti. E poi c'è il vecchio sogno della grande utility del Nordest, che aveva già visto negli anni scorsi il coinvolgimento della finanziaria e che ora sembra poter essere rilanciato proprio dalla friulana Amga Udine, assieme alla Ascopiave dell'attivissimo Gildo Salton. "So che ci sono stati degli incontri anche di recente - sottolinea l'a.d. - ma il nostro ruolo verrà valutato solo dopo il chiaro imprimatur della politica, sia del Fvg che del Veneto. A quel punto potremmo avviare uno studio di fattibilità, come già fatto a suo tempo".